



Diamante mandarino (*Taeniopygia guttata*)

## Consigli pratici **Prevenzione, per tutti**

*di Giacomo Marino - foto G. Marino e Foi*

L'allevamento degli uccelli ornamentali, a livello sportivo-amatoriale, è ormai cosa diffusa da decenni, un hobby che richiede non solo tanta passione, ma anche tanta conoscenza. Infatti non è poi così raro sentirsi raccontare dall'amico allevatore alcune delle più svariate problematiche riscontrate, dovute non solo all'allevamento di alcune specie in particolare, ma tante volte dovute ad una cattiva gestione. Sono ormai noti a tutti i problemi riscontrabili, in particolar modo nel periodo di maggior interesse cioè quello della riproduzione :

- Scarsa fertilità
- Mortalità embrionale e/o neonatale
- Morte dei riproduttori
- Deposizioni anomale
- Scarse cure parentali

È ormai noto, ed i tanti studi lo dimostrano, che una buona prevenzione, fatta nei tempi e nelle modalità corrette ed abbinata ad un intervento terapeutico adeguato (ove necessario), permetta un miglior rendimento del nostro allevamento. La giusta prevenzione è affidarsi ad un buon Veterinario Aviaro, con la quale dovremo strettamente collaborare, quanto meno nei periodi di maggiore interesse, come la preparazione e la riproduzione.

Tampone sterile con terreno di trasporto



Una giusta preparazione dei riproduttori, costituisce il primo passo per una buona annata riproduttiva, ma per questo bisogna attuare determinate misure di controllo, che ci daranno modo di scoprire eventuali insorgenze di patogeni. Da qualche anno ho cambiato il modo di gestire il mio allevamento, investendo tempo e denaro nella prevenzione, con ottimi risultati, contrariamente a quanti ancora oggi non vogliono convincersene.

Effettuo degli esami pre-cova, tramite il mio veterinario di fiducia, nello specifico batteriologico e coprologico di una parte dei miei riproduttori prevalentemente di sesso femminile essendo, le stesse, nella maggior parte dei casi, la causa scatenante delle problematiche trasmesse ai novelli.

La raccolta dei campioni viene effettuata nelle voliere circa un mese prima dell'inizio della fase pre-cova, tramite dei tamponi sterili con terreno di trasporto (esame batteriologico) e dei comunissimi contenitori per la raccolta delle urine ad uso umano (esame coprologico), questo vi permetterà, nel caso di positività, di avere il tempo

Soggetti in voliera



necessario per effettuare la terapia indicatavi dal vostro veterinario.

Utilizzo un tampone con terreno di trasporto ogni 6/10 soggetti (80% femmine), regolandomi in base alle condizioni di salute visibili. Il prelievo viene effettuato nella fase centrale della giornata, tramite della carta stagnola che viene riposta nel fondo della gabbia in corrispondenza dei posatoi, preventivamente sterilizzata in forno. Fatto ciò, invio il tutto nel modo più celere al veterinario che provvederà, per tramite di un laboratorio, all'analisi degli stessi.

Nel caso in cui, nei suddetti campioni sia riscontrata la presenza di patogeni, il laboratorio analisi provvederà ad effettuare l'antibiogramma. Questo test consiste nella ricerca del farmaco più idoneo per debellare il patogeno che permetterà al veterinario di indicarci il piano terapeutico più adeguato, sia per la tipologia del farmaco che per la durata del trattamento, così da evitare anche inutili fenomeni di antibiotico-resistenza.

Con questo breve articolo, poco tecnico non essendo del mestiere, vorrei raccontare la mia propositiva esperienza, e magari coinvolgere tutti gli allevatori a considerare seriamente alla prevenzione come unica arma per far fronte alle problematiche sanitarie dei nostri allevamenti benché sia consapevole della scarsa disponibilità di Veterinari Aviari qualificati, ed in modo particolare, di quelli inerenti la piccola Avifauna. A tal proposito credo sarebbe cosa gradita da parte dei nostri organi Federali rendere un servizio agli allevatori, magari nell'immediato, pubblicando sul sito della F.O.I. una sezione dedicata con relativi contatti.

Per il futuro sarebbe auspicabile promuovere maggiormente iniziative come ad esempio convegni oppure convenzioni a favore della prevenzione a 360 gradi (servizio disponibile tutto l'anno ed in corsia preferenziale e non solo in occasione di determinati eventi che sia economicamente alla portata di tutti).

Tutto questo perché il nostro tanto amato hobby è fatto principalmente da piccoli allevatori ai quali poco interessano i soggetti impagliati o qualche patacca di latta ma che invece preferirebbero vedere i loro volatili volare vivaci nelle proprie gabbie e voliere...se solo fossero supportati a dovere. Potete trovarmi su [www.canarinomosaico.altervista.org](http://www.canarinomosaico.altervista.org)

# Publicità